

Dunque, l'attuale rendimento del terreno, per ettaro, è minimo, perchè mentre in Jugoslavia un ettaro di terreno coltivato a grano rende 10,1 quintali, in Rumenia ne rende 13,9 quintali, in Cecoslovacchia 17,7 quintali, in Germania 20,7 quintali, in Danimarca 30 quintali. Il terreno in Jugoslavia non è in sostanza peggiore di quello degli altri Paesi. Le condizioni climatologiche sono pure favorevoli, anzi molto di più che non altrove. Ci sono dunque tutti i requisiti necessari per aumentare la produzione ed il rendimento.

Riassumendo brevemente, l'agricoltura jugoslava può progredire con la cooperazione parallela di questi fattori:

- 1.º lavoro intensivo e razionale di tutto il terreno coltivabile;
- 2.º industrializzazione dell'agricoltura;
- 3.º istruzione economica intensiva, e
- 4.º associazione economica degli agricoltori.

Farina.

La Jugoslavia deve e può sviluppare enormemente la produzione agricola, ed in primo luogo quella dei cereali. Veramente, questa ha avuto uno sviluppo non trascurabile negli ultimi decenni, specialmente in quelle regioni, che giustamente si possono vantare di esser chiamate "granaio europeo", cioè la Vojvodina e la Slavonia.

L'industria dei mulini è suddivisa in piccola e grande industria: la piccola è sparsa per tutte le regioni, comprende i piccoli impianti, che macinano a paga, e ne conta a migliaia azionati a vapore, a